



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Dipartimento di Medicina ed Oncologia Sperimentale
Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica
Direttore: Prof. Luigi M. SENA

CORSO UFFICIALE IN ITALIA
a cura dell'Università di Torino in collaborazione con l'Associazione Biologi Piemonte

CORSO DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE PER BIOLOGI - anno 2009

"Il Prelievo ematico venoso e la Gestione dei Campioni Biologici nei Laboratori Biomedici"

OBIETTIVO DEL CORSO

- Fornire conoscenze in campo giuridico-normativo riguardo l'attività di prelievo
- Fornire conoscenze in campo anatomico delle sedi più utilizzate e di quelle meno usuali per poter disporre di vasi venosi idonei e/o sufficienti per un prelievo a buon fine
- Illustrare i dispositivi con cui si esegue il prelievo di sangue venoso messi a disposizione dall'attuale tecnologia in materia
- Illustrare i vari momenti del prelievo, dall'accoglienza del paziente alla scelta della zona in cui eseguire la venipuntura, alla corretta cronologia dell'utilizzo delle varie provette, alla efficace emostasi dopo l'estrazione dell'ago, fino allo smaltimento dei materiali usati
- Illustrare le varie problematiche cliniche connesse al prelievo quali gli eventi traumatici sui vasi, gli ematomi, la non corretta emostasi, le lipotimie, il riflesso vaso-vagale e nozioni di primo soccorso
- Illustrare le varie cause di prelievo non a buon fine e gli eventuali rimedi da attuare

OBIETTIVO DEL TIROCINIO PRATICO PRESSO LA STRUTTURA SCELTA DAL CANDIDATO DA ESEGUIRSI SOTTO LA RESPONSABILITA' DEL "TUTOR"

Il Candidato deve apprendere le conoscenze atte a gestire in prima persona tutte le fasi del prelievo :

- riconoscimento del paziente dal punto di vista anagrafico
- utilizzo di opportuni mezzi di protezione
- ricerca del vaso venoso in base al quale scegliere l'appropriato sistema di prelievo (ago "butterfly" piuttosto che "ago-camicia")
- uso di appropriati disinfettanti
- corretta tecnica di introduzione dell'ago
- corrette tecniche di emostasi

Il "Tutor" deve certificare, sotto la sua stretta responsabilità e con la sua supervisione, che il Candidato abbia eseguito non meno di 50 prelievi a buon fine, oltre che averne constatata la capacità a gestire, in piena autonomia, tutte le attività di una sala prelievi.

OBIETTIVO DELL'ESAME FINALE

Valutare la capacità del candidato a gestire il prelievo, in base a quanto ha appreso sia nella parte teorica sia in quella pratica: dall'arrivo in sala prelievi del paziente, al prelievo vero e proprio fino al termine delle prestazioni.

Prof. Luigi Massimino Sena